



## SOS DIOSSINA

IL RESPONSABILE DEL CENTRO ITTICO

PAMELA GIUFRÈ

● Continua a tenere banco il problema delle cozze del primo seno di Mar Piccolo dove i campionamenti effettuati lo scorso 13 giugno hanno accertato valori di Pcb e diossina superiori alla norma. Anche ieri una delegazione di mitilicoltori del primo seno di Mar Piccolo, dove appunto sono state vietate le attività di prelievo e movimentazione dei mitili, ha raggiunto la sede della struttura che opera per conto del Comune. Il sindaco Ezio Stefano ha infatti incaricato l'amministratore delegato del Centro, Massimo Giusto, di raccogliere tutti i dati degli operatori del settore ittico ai quali è stato richiesto una sorta di auto-censimento per cercare di individuare, una volta acquisite tutte le informazioni e presa contezza della loro presenza, altri specchi d'acqua da destinare alla mitilicoltura.

Ma nell'immediato la mappatura servirà anche per rendere operativa un'apposita «delibera di solidarietà» che la giunta dovrebbe approvare a giorni. Il provvedimento ed il quadro dettagliato della mitilicoltura nel primo seno del Mar Piccolo saranno anche sottoposti all'attenzione del pre-

### IL VERTICE

Domani il prefetto Pagano presiederà un tavolo sulla mitilicoltura

fetto, Carmela Pagano, in occasione di un vertice che si terrà domani presente anche il sindaco.

«Come da mandato del sindaco - spiega Giusto - abbiamo provveduto ad elaborare un prestampato attraverso il quale

# «Cerchiamo nuove aree per i vivai di cozze»

Giusto: ma occorre trovare un compromesso tra Codice della navigazione e legge regionale

potremo verificare quanti e quali sono gli operatori del primo seno del Mar Piccolo. Ed entro domani trasferiremo al sindaco numeri, nomi e metri quadri delle aree occupate».

L'amministratore del Centro precisa che «il materiale sarà consegnato in busta chiusa al sindaco, che ha già provveduto ad elaborare una strategia di intervento, prevedendo un rapporto di collaborazione tra i vari enti».

Bisogna quindi agire presto e subito. Per questo ieri Giusto si è soffermato negli uffici comunali dell'assessorato alle Attività produttive per studiare una norma di riferimento e dar così seguito alle intenzioni dello stesso sindaco: concedere assegnazioni in altre aree non contaminate. «Pensiamo - dice Giusto - di applicare l'articolo 38 del Codice della navigazione. Ma necessario un passaggio tra Comune di Taranto e Regione

Puglia, visto che la legge regionale 17 dice l'esatto opposto impedendo nuove occupazioni di spazi pubblici».

E mentre si registrano prese di posizione da parte di Nicola Russo, coordinatore del comitato Taranto Futura e di Mimmo Festinante, consigliere comunale indipendente, il vice-

recepire le loro osservazioni».

Il consigliere comunale Festinante, invece, attacca il Comune e afferma: «Il sindaco dà vita a veri e propri teatrini per nascondere le sue ingiustificabili mancanze ed assenze. In questi anni Stefano avrebbe dovuto sollecitare il Centro ittico a svolgere i suoi compiti istituzionali». «Io - aggiunge Festinante - sono dalla parte dei mitilicoltori ed intendo difenderli dovunque ed ad ogni costo».

Per Russo, di «Taranto Futura», «come al solito il sindaco e il Consiglio comunale di Taranto adottano un palliativo per mitigare le difficoltà dei mitilicoltori, i quali devono capire che non è possibile avere un'elemosina di soldi da Stefano, che non ha adottato tutti gli accorgimenti che la legge concede per applicare sanzioni e provvedimenti verso coloro che inquinano il Mar Piccolo».

### LA GIUNTA

E domani l'esecutivo potrebbe approvare la delibera di solidarietà

sindaco e assessore comunale alle Attività produttive, Gianni Cataldino, ricorda che «la giunta comunale dovrebbe riunirsi domani confermando la volontà politica, già espressa dal sindaco, di venire incontro ai mitilicoltori. Ma dobbiamo anche